



REGIONE
TOSCANA



Area
extra-dipartimentale
Statistica

Informazioni statistiche

in **breve**

SECONDA INDAGINE CAMPIONARIA SUGLI EFFETTI DELL'ATTENTATO DELL'11 SETTEMBRE PERCEPITI DAGLI IMPRENDITORI TOSCANI (MARZO 2002)

In collaborazione con il Dipartimento dello Sviluppo Economico)

Indice

1. Premessa
2. Confronto fra i risultati dell'indagine attuale e quella dell'ottobre scorso
3. Effetti percepiti, aspettative e preoccupazioni per gruppo di attività economica e caratteristiche socio-demografiche del titolare/responsabile
4. Effetti percepiti, aspettative e preoccupazioni per tipologia di impresa (artigiana/non artigiana).
5. Conclusioni
6. Nota metodologica
7. Questionario dell'indagine

1. Premessa

La prima indagine campionaria sugli effetti dell'attentato dell'11 settembre percepiti dagli imprenditori toscani, condotta dall'Area Statistica nell'ottobre scorso, aveva evidenziato forti segnali di preoccupazione per l'andamento degli ordini nel breve periodo, soprattutto da parte delle imprese più esposte alle esportazioni verso gli Stati Uniti. La presente indagine, condotta dall'Area Statistica nel periodo 6-13 marzo 2002, intende verificare in che misura tali previsioni si sono avverate e fornire un nuovo quadro delle aspettative degli imprenditori.

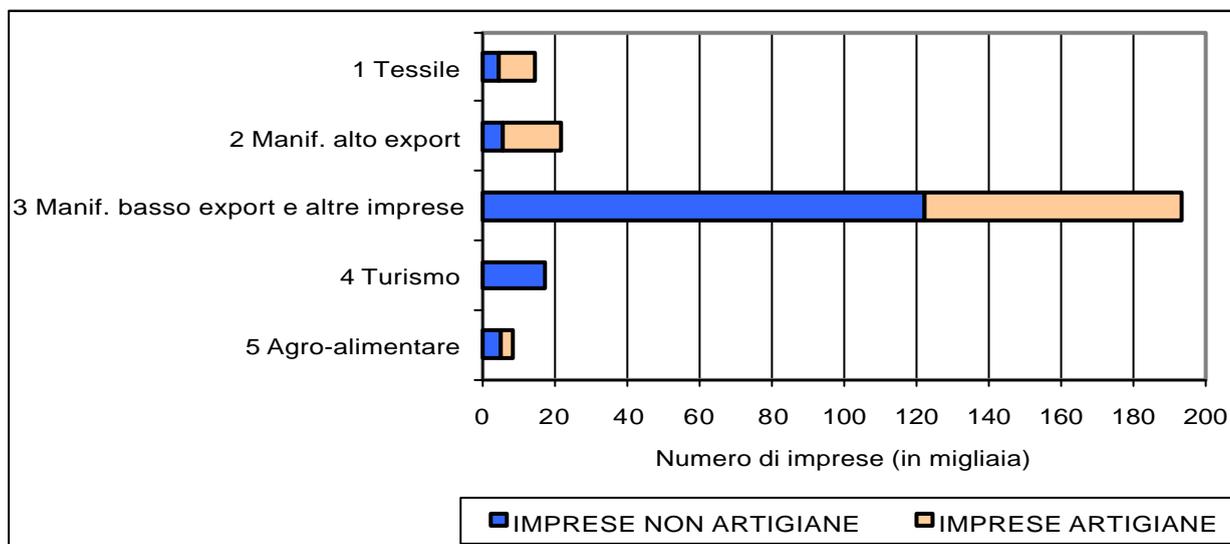
L'universo obiettivo dell'indagine è costituito dalle circa 255.000 imprese delle seguenti sezioni di attività economica: manifatturiero, costruzioni, commercio, alberghi e ristoranti, trasporti, attività immobiliari. Sono state escluse molte delle attività che hanno un carattere prevalentemente interno e forniscono prodotti e servizi di base per il funzionamento del sistema economico (agricoltura - ad eccezione della viticoltura -, produzione e distribuzione di energia, intermediazione monetaria, pubblica amministrazione e servizi). Nel seguito ogniqualvolta ci riferiamo agli imprenditori o alle imprese della Toscana intendiamo questa popolazione obiettivo, che è sostanzialmente analoga a quella usata nell'indagine dell'ottobre scorso.

E' stato contattato un campione di 1495 imprese, artigiane e non, in modo tale da ottenere stime sufficientemente attendibili, oltre che per l'intera Toscana e per le due tipologie artigiana e non, anche per i seguenti cinque gruppi di imprese:

1. Imprese tessili e dell'abbigliamento;
2. Imprese manifatturiere con significativa quota di produzione (tra il 4% e il 16%) esportata negli Stati Uniti;
3. Imprese manifatturiere con modesta o irrilevante quota di produzione esportata negli Stati Uniti e altre imprese (costruzioni, trasporti, commercio e altre);
4. Imprese del turismo (alberghi, ristoranti e agenzie di viaggi);
5. Imprese agro-alimentari (imprese alimentari e vitivinicole).

La composizione della popolazione obiettivo dell'indagine per gruppo di attività economica e per tipologia di impresa artigiana/non artigiana è rappresentato dal grafico della Figura 1. Una descrizione analitica dell'universo delle imprese cui riferire le stime campionarie nonché della metodologia adottata per l'indagine è riportata nella Nota metodologica.

Figura 1 - Imprese attive in Toscana al 1.1.2001 operanti nei settori oggetto dell'indagine



2. Confronto fra i risultati dell'indagine attuale e quella dell'ottobre scorso

La Tavola 1 riporta le stime relative ad alcune domande del questionario per le quali è interessante fare un confronto fra l'indagine attuale (marzo 2002) e quella passata (ottobre 2001).

Innanzitutto, in base all'indagine attuale il 38.5% delle imprese ha subito nel 2001 una riduzione degli ordini o del fatturato imputabile agli avvenimenti dell'11 settembre (riduzione marginale 22.7%, riduzione significativa 15.8%). Questi dati di consuntivo vanno confrontati con le aspettative registrate nel corso dell'indagine dell'ottobre scorso, nella quale ben il 50.9% degli imprenditori prevedeva una riduzione degli ordini entro la fine dell'anno imputabile all'attentato dell'11 settembre (riduzione lieve 35.0%, riduzione rilevante 15.9%). Pertanto le previsioni espresse ad ottobre sono risultate eccessivamente pessimistiche, anche se questo errore di previsione sembra riguardare per lo più quel 35.0% di imprenditori che avevano espresso timori di una riduzione di lieve entità, probabilmente influenzati del clima generale di incertezza sulle sorti non solo economiche, ma anche politico-sociali del mondo occidentale. Invece è plausibile che gli imprenditori che a ottobre temevano una rilevante riduzione (15.9%) avessero delle motivazioni oggettive, perché in effetti coloro che hanno lamentato una significativa riduzione nel 2001 sono in percentuale analoga (15.8%).

Per quanto riguarda la modifica delle strategie aziendali (ancora Tavola 1), a ottobre erano pochi gli imprenditori che prevedevano una riduzione del personale (3.5%) o una modifica del tipo di prodotti e/o mercati (4.0%). L'indagine attuale conferma l'esiguità del numero di imprese che hanno effettivamente operato modifiche in tal senso (riduzione del personale 3.6%, modifica del tipo di prodotti e/o mercati 2.2%).

L'ultimo quesito posto a confronto riguarda il principale motivo di preoccupazione (ancora Tavola 1). È evidente che con il tempo si è stemperato il clima di insicurezza che dominava nell'ottobre scorso, per cui coloro che dichiarano di non aver alcuna preoccupazione passano dal 16.6% di ieri al 31.9% di oggi; inoltre, coloro che manifestano insicurezza per la propria persona e familiari oppure paura di viaggiare passano nel complesso dal 61.6% di ieri al 39.9% di oggi. Di contro, sono in aumento coloro che si dichiarano preoccupati per l'andamento degli affari, passando dal 21.8% ieri al 28.2% oggi: tuttavia è probabile che questo dato, in apparente contrasto con quanto risulta dall'analisi delle altre domande del questionario, sia semplicemente una conseguenza dell'attenuazione dei timori su aspetti che riguardano la sfera personale (ricordiamo che la domanda ammetteva una sola risposta).

3. Effetti percepiti, aspettative e preoccupazioni per gruppo di attività economica e caratteristiche socio-demografiche del titolare/responsabile

La Tavola 2 riporta le distribuzioni percentuali delle risposte alle cinque domande del questionario distintamente per gruppo di attività economica, oltre che per sesso, età e titolo di studio del rispondente (titolare o responsabile). In merito agli effetti registrati nel 2001, il 15.8% della generalità delle imprese ha subito una riduzione significativa degli ordini o del fatturato, mentre il 22.7% ha subito una riduzione lieve. Tuttavia le percentuali variano molto da settore a settore: in particolare, mentre il settore agro-alimentare sembra poco colpito (8.3% in modo significativo e 14.2% in modo lieve), gli effetti sono importanti nel settore manifatturiero con alto livello di export negli USA (25.8% e 23.5%) e in particolare nel settore tessile (35.9% e 28.0%). In prospettiva la situazione mostra segni di miglioramento poiché, nella generalità delle imprese, la percentuale di quelle che ritengono di dover subire nel 2002 conseguenze significative dell'attentato dell'11 settembre è dell'11.4%. Il miglioramento non sembra però incidere nella stessa misura nei vari gruppi di attività: infatti nel settore agro-alimentare le imprese che hanno registrato una riduzione degli ordini o del fatturato sono l'8.3%, contro il 4.9% di quelle che prevedono di registrare tale riduzione nel 2002. Le stesse percentuali per le imprese tessili sono 35.9% e 32.7%, per cui nel settore tessile il fenomeno sembra persistente. Questa impressione viene confermata dall'esame congiunto dei due quesiti: infatti, considerando la generalità delle imprese, nel 55.3% dei casi le imprese che hanno registrato una forte riduzione degli ordini o del fatturato nel 2001 si attendono per il 2002 una riduzione di uguale portata. Questa percentuale è però molto diversa da gruppo a gruppo: 68.8% per il tessile, 56.8% per il manifatturiero con alto export verso gli USA, 53.7% per il restante manifatturiero e altre imprese, 44.0% per il turismo e 46.9% per l'agro-alimentare. Pertanto gli effetti dell'attentato dell'11 settembre sembrano particolarmente persistenti nel settore tessile, mentre il turismo evidenzia un più veloce riassorbimento.

Tuttavia, sebbene nei quesiti si facesse chiaramente riferimento agli effetti legati all'attentato dell'11 settembre, è verosimile che le valutazioni molto negative espresse dalle imprese tessili siano la conseguenza di una crisi che ha anche altre motivazioni. Infatti dalla terza domanda del questionario si deduce che ben il 73.8% delle imprese tessili ritiene che vi siano altri motivi di crisi, più o meno gravi, oltre a quelli imputabili agli eventi dell'11 settembre, percentuale che negli altri settori oscilla invece intorno al 50%. Il turismo è il settore meno soggetto ad altri fattori di crisi (42.6%).

Relativamente alle modifiche introdotte nell'impresa, la riduzione del personale è stata adottata soprattutto dalle imprese del tessile (8.4%), manifatturiero ad alto export (6.2%) e turismo (5.9%). Questo dato conferma che il settore tessile attraversa una peculiare fase di crisi.

Per quanto riguarda l'influenza delle caratteristiche socio-demografiche dei titolari/responsabili sulle risposte fornite, osserviamo innanzitutto che i maschi si mostrano meno preoccupati delle femmine (le percentuali di risposta "nessuna preoccupazione" sono rispettivamente del 35.9% e del 27.1%). In merito all'età è interessante notare che, mentre le differenze sono minime riguardo all'opinione sugli effetti dell'11 settembre nell'anno passato, gli imprenditori della fascia di età 35-64 hanno per il 2002 aspettative peggiori degli imprenditori della fascia di età 18-34. Le aspettative sono ancora peggiori per gli imprenditori anziani, soprattutto per l'alta percentuale di coloro che si aspettano una forte riduzione degli ordini o del fatturato (23.6%).

In merito al titolo di studio, notiamo che le persone con titolo medio-alto tendono ad essere meno preoccupate di quelle con titolo medio-basso (le percentuali di risposta "nessuna preoccupazione" sono rispettivamente del 36.0% e del 27.5%). Inoltre le persone più istruite sembrano più ottimiste sugli effetti degli eventi dell'11 settembre nel corso del 2002 (il 72.4% ritiene che non vi sarà alcun effetto, contro il 56.9% delle persone meno istruite). Va detto, però, che il maggior ottimismo delle persone più istruite può derivare in parte dal fatto che tali persone sono,

più spesso di quelle meno istruite, titolari o responsabili di aziende di maggiori dimensioni e/o con un sistema gestionale evoluto e quindi maggiormente in grado di affrontare le nuove difficoltà derivanti dalla mutazione del quadro economico.

4. Effetti percepiti, aspettative e preoccupazioni per tipologia di impresa (artigiana/non artigiana).

La Tavola 3 mostra le distribuzioni percentuali delle risposte alle cinque domande del questionario distintamente per imprese artigiane e non artigiane; per queste ultime si riportano anche le distribuzioni per gruppo di attività economica¹.

Innanzitutto notiamo che, relativamente agli effetti dell'attentato dell'11 settembre sull'andamento degli affari nel 2001, non vi sono differenze di rilievo fra imprese artigiane e non (le imprese artigiane che lamentano effetti più o meno negativi nel 2001 sono il 36.9%, valore di poco inferiore al 39.4% delle imprese non artigiane). Sulle aspettative per il 2002 le differenze, pur sempre modeste, sono di segno contrario, poiché le imprese artigiane più delle altre temono effetti negativi (37.8% contro 33.4%). Questo scostamento fra giudizio sul passato e attesa per il futuro sembra indicare una tendenza delle imprese artigiane ad avere aspettative più pessimistiche.

E' interessante notare infine come le imprese artigiane abbiano meno motivi di preoccupazione al di là degli effetti dell'11 settembre (47.0% fra motivi gravi e non, contro il 54.8% delle altre imprese).

Tavola 1 - Confronto fra le stime relative ad alcune domande poste nell'indagine attuale e alcune domande poste nell'indagine svolta nell'ottobre 2001

INDAGINE ATTUALE (MARZO 2002)	Freq. %	INDAGINE PASSATA (OTTOBRE 2001)	Freq. %
Q1 - Dopo l'11 settembre e gli avvenimenti successivi, la Sua impresa ha avuto nel 2001 una riduzione degli ordini o del fatturato a suo avviso correlata a tali eventi?		Q2 - Quali effetti prevede che avranno sui nuovi ordini da qui alla fine dell'anno?	
No, per niente	61,6	Nessun effetto di rilievo	49,1
Solo marginalmente	22,7	Lieve riduzione	35,0
Si, in modo significativo	15,8	Rilevante riduzione	15,9
Q4 - A causa di quanto è successo, la Sua impresa ha introdotto dall'11 settembre ad oggi modifiche di rilievo? (indicare la eventuale più rilevante)		Q3 - A causa di quanto è successo, quali modifiche rilevanti pensa di introdurre nella Sua impresa entro la fine dell'anno?	
Riduzione del personale	3,6	Ridurre il personale	3,5
Modifica del tipo di prodotti e/o di mercati	2,2	Modificare il tipo di prodotti e/o mercati	4,0
Nessuna modifica di rilievo	94,2	Nessuna modifica di rilievo	92,5
Q5 - Cosa La preoccupa principalmente?		Q4 - Cosa La preoccupa principalmente?	
Insicurezza propria persona e familiari	24,2	Insicurezza per sé e per la famiglia	38,3
Paura o preoccupazione di viaggiare	15,7	Preoccupazione nel viaggiare	23,3
Rischio che gli affari vadano male per molto tempo	28,2	Rischio che gli affari vadano male	21,8
Nessuna preoccupazione	31,9	Nessuna preoccupazione	16,6

Regione Toscana - Area Extradipartimentale Statistica. Indagine campionaria marzo 2002

¹ Per le imprese artigiane le distribuzioni per gruppo di attività economica sono state omesse a causa delle ridotte numerosità campionarie, che non garantiscono stime sufficientemente precise per questi domini di studio.

Tavola 2 - Stima delle percentuali delle modalità di risposta alle domande del questionario per attività economica dell'impresa, sesso, età e titolo di studio del rispondente

MODALITÀ DI RISPOSTA	ATTIVITÀ ECONOMICA				SESSO		ETÀ			TITOLO DI STUDIO		TOTALE	
	Tessile	Manifatturiero con alto livello di export	Manifatturiero con basso livello di export + altre imprese	Turismo	Agro-alimentare	F	M	18-34	35-64	65 e +	medio-basso		medio-alto
Q1 - Dopo l'11 settembre e gli avvenimenti successivi, la Sua impresa ha avuto nel 2001 una riduzione degli ordini o del fatturato a suo avviso correlata a tali eventi?													
No, per niente	36,1	50,7	64,8	52,1	77,5	62,4	60,9	63,5	60,8	65,0	57,1	65,8	61,6
Solo marginalmente	28,0	23,5	21,8	31,5	14,2	21,4	23,7	24,1	22,7	17,9	24,3	21,1	22,7
Sì, in modo significativo	35,9	25,0	13,4	16,4	0,3	16,2	15,4	12,4	16,5	17,1	10,6	13,1	15,0
Q2 - A suo avviso gli eventi dell'11 settembre e quelli successivi determineranno nel 2002 una riduzione degli ordini o del fatturato?													
No, per niente	38,5	53,9	67,7	61,6	79,3	66,2	63,7	71,4	63,1	64,4	56,9	72,4	64,9
Solo marginalmente	28,8	27,4	23,0	27,2	15,8	22,4	24,9	21,0	25,7	12,1	28,7	19,2	23,8
Sì, in modo significativo	32,7	18,7	9,3	11,2	4,9	11,4	11,3	7,6	11,2	23,6	14,5	8,4	11,4
Q3 - Vi sono secondo Lei, oltre agli eventi dell'11 settembre, altri motivi di preoccupazione o di crisi?													
No, per niente	26,2	46,4	48,0	57,4	55,4	46,2	50,9	58,0	46,1	42,2	46,9	49,6	48,3
Sì, ma non gravi	38,8	32,0	33,9	28,5	28,8	38,6	29,1	30,1	34,5	33,1	33,2	33,7	33,5
Sì, piuttosto gravi	35,0	21,6	17,1	14,1	15,7	16,2	20,0	11,9	19,5	24,8	19,9	16,7	18,3
Q4 - A causa di quanto è successo, la Sua impresa ha introdotto dall'11 settembre ad oggi modifiche di rilievo? (indicare la eventuale più rilevante)													
Riduzione del personale	8,4	6,2	2,8	5,9	2,7	2,5	4,5	3,3	3,9	1,2	4,8	2,5	3,6
Modifica del tipo di prodotti e/o di mercati	4,0	3,6	1,7	3,0	5,6	2,4	2,1	2,1	2,4	0,3	3,2	1,3	2,2
Nessuna modifica di rilievo	87,5	90,2	95,5	91,2	91,7	95,2	93,4	94,7	93,6	98,5	92,0	96,3	94,2
Q5 - Cosa La preoccupa principalmente?													
Insicurezza propria persona e familiari	20,8	20,3	25,3	17,4	29,8	29,9	19,5	15,9	25,8	34,1	27,2	21,4	24,2
Paura o preoccupazione di viaggiare	16,5	11,0	16,2	15,1	16,8	16,7	14,8	26,2	13,9	2,4	13,7	17,6	15,7
Rischio affari /e danno male per molto tempo	38,2	37,0	27,5	22,6	16,9	26,3	29,8	20,3	30,4	28,1	31,6	25,0	28,2
Nessuna preoccupazione	24,6	31,7	31,1	44,9	36,6	27,1	35,9	37,6	29,9	35,5	27,5	36,0	31,3

Reggie Toscana - Area Extraordinaria Statistica - 15 maggio campo lavoro marzo 2002

Tavola 3 - Stima delle percentuali delle modalità di risposta alle domande del questionario per tipologia di impresa (artigiana/non artigiana) e per attività economica

MODALITÀ DI RISPOSTA	IMPRESE NON ARTIGIANE				TOTALE	IMPRESE ARTIGIANE (tutti i gruppi)
	Tessile	Manifatturiero con alto livello di export (al netto del tessile)	Manifatturiero con basso livello di export + altre imprese	Turismo (alberghi e ristoranti)		
Q1 - Dopo l'11 settembre e gli avvenimenti successivi, la Sua impresa ha avuto nel 2001 una riduzione degli ordini o del fatturato a suo avviso correlata a tali eventi?						
No, per niente	35,4	48,8	62,6	52,1	75,7	63,1
Solo marginalmente	34,5	23,9	22,5	31,5	15,3	21,2
Sì, in modo significativo	30,1	27,4	15,0	16,4	9,0	15,7
Q2 - A suo avviso gli eventi dell'11 settembre e quelli successivi determineranno nel 2002 una riduzione degli ordini o del fatturato?						
No, per niente	39,2	49,8	68,5	61,6	80,4	62,2
Solo marginalmente	31,1	30,9	20,3	27,2	14,3	27,2
Sì, in modo significativo	29,7	19,4	11,2	11,2	5,3	10,6
Q3 - Vi sono secondo Lei, oltre agli eventi dell'11 settembre, altri motivi di preoccupazione o di crisi?						
No, per niente	30,1	42,0	43,8	57,4	54,5	53,0
Sì, ma non gravi	38,8	36,5	37,3	28,5	29,1	29,5
Sì, piuttosto gravi	31,1	21,5	18,9	14,1	16,4	17,5
Q4 - A causa di quanto è successo, la Sua impresa ha introdotto dall'11 settembre ad oggi modifiche di rilievo? (indicare la eventuale più rilevante)						
Riduzione del personale	9,1	7,5	2,1	5,9	3,1	4,6
Modifica del tipo di prodotti e/o di mercati	8,6	3,0	2,1	3,0	5,2	1,7
Nessuna modifica di rilievo	82,3	89,6	95,7	91,2	91,7	93,7
Q5 - Cosa La preoccupa principalmente?						
Insicurezza propria persona e familiari	23,9	17,5	25,1	17,4	34,4	24,2
Paura o preoccupazione di viaggiare	16,8	14,5	18,2	15,1	16,2	12,8
Rischio affari vadano male per molto tempo	36,8	42,5	24,1	22,6	15,6	33,6
Nessuna preoccupazione	22,5	25,5	32,6	44,9	33,9	29,4

Regione Toscana - Area Extrapartimentale Statistica. Indagine campionaria marzo 2002

5. Conclusioni

5.1 Confronti con l'indagine di ottobre

➤ RIDUZIONE DEL PESSIMISMO

Le previsioni ad ottobre erano peggiori di quanto effettivamente accaduto: mentre allora il 51% delle imprese prevedeva effetti negativi su ordini e fatturato a causa degli eventi dell'11 settembre, nel marzo 2002 solo il 39% delle imprese dichiara che tali effetti si sono effettivamente verificati. Risultano tuttavia confermate le aspettative di quel 16% di imprese che prevedeva effetti rilevanti sugli ordini e fatturato.

➤ MODESTE MODIFICHE SUL PERSONALE, PRODOTTI E MERCATI

Le imprese che hanno introdotto modifiche strutturali sono una percentuale modesta: 3,5% riduzione del personale, 2,2% modifica di prodotti o mercati; in linea con quanto prevedevano a ottobre.

➤ CALO DELLE PREOCCUPAZIONI PERSONALI

Da ottobre ad oggi si è modificata la scala delle preoccupazioni dell'imprenditore. Allora al primo posto si trovava la insicurezza per sé o i propri familiari (38%) seguita dal timore per viaggiare (23%), dalla preoccupazione per gli affari (22%) e infine solo il 16,6% non aveva preoccupazione alcuna. Oggi invece troviamo al primo posto l'assenza di preoccupazione (32%). Sono diminuite le percentuali di quelli preoccupati per la sicurezza propria o dei familiari (dal 38 al 24%) e la percentuale di quelli timorosi di viaggiare (dal 23 al 16%). Ridottesi le preoccupazioni personali, torna ad assumere un certo rilievo quella per gli affari (dal 22 al 28%).

5.2 La situazione attuale nei diversi settori

➤ PERMANENZA E SMORZAMENTO DEGLI EFFETTI DELL'11 SETTEMBRE

Gli effetti dell'11 settembre si presentano fortemente differenziati nei settori economici considerati nell'attuale indagine: effetti significativamente negativi su ordini e fatturato nel 2001 sono presenti in appena 8,3% delle imprese agro-alimentari, nel 13,4% delle imprese manifatturiere poco esposte all'export, nel 26% di quelle manifatturiere più esposte, nel 36% delle imprese tessili.

Le aspettative per il 2002 pur riflettendo l'esperienza del 2001, presentano una dose di ottimismo, maggiore nel settore turistico (il 56 % di chi ha visto ridursi il fatturato si aspetta un miglioramento) e minore nel settore tessile (solo il 31% di chi ha visto una riduzione si aspetta un recupero nel 2002).

➤ MOTIVI DI PREOCCUPAZIONE O CRISI INDIPENDENTI DALL'11 SETTEMBRE

Il 18% delle imprese considerate ritiene presenti motivi di preoccupazione o crisi; tale percentuale è il risultato dei valori piuttosto elevati nel manifatturiero esposto all'export (21,6%) e soprattutto nel tessile (35%), mentre gli altri settori presentano valori inferiori alla media. In particolare il turismo fa registrare la percentuale più bassa (14%).

➤ RITORNO ALLA NORMALITÀ CON ALCUNE ECCEZIONI

I dati delle due indagini, quella di ottobre e l'attuale di marzo, sembrano indicare che alcuni settori sono stati poco colpiti dagli eventi dell'11 settembre, come il settore agro-alimentare. Altri settori, come il turismo, superata la fase di paura per i viaggi soprattutto in aereo, stanno riconquistando rapidamente il proprio mercato; per altri ancora il ritorno alla "normalità" si presenta più lento, come nel manifatturiero, in particolare se esposto alle esportazioni verso gli USA. Infine per il tessile emergono difficoltà peculiari, probabilmente non riconducibili del tutto allo shock dell'11 settembre.

6. Nota metodologica

Obiettivi dell'indagine

L'indagine campionaria ha avuto lo scopo di rilevare la persistenza di fattori di crisi per effetto degli attentati dell'11 settembre 2001 negli Stati Uniti, sulle imprese toscane artigiane e non artigiane.

In particolare l'indagine campionaria ha cercato di valutare le percezioni degli imprenditori toscani con riferimento a:

1. l'eventuale riduzione del fatturato o degli ordini nel 2001;
2. le aspettative relative ad una eventuale riduzione del fatturato o degli ordini nel 2002;
3. la presenza e l'entità di altri motivi di preoccupazione;
4. le eventuali modifiche nella strategia aziendale.

Popolazione obiettivo

La popolazione obiettivo dell'indagine è costituita dalle imprese toscane attive appartenenti alle seguenti sezioni o divisioni ATECO:

- A 01131 (colture viticole e aziende vitivinicole)
- D (manifatturiero),
- F (costruzioni),
- G (commercio),
- H (alberghi e ristoranti),
- I (trasporti),
- K (attività immobiliari, noleggio, ecc.).

Sono state escluse le sezioni A, B, C, E, J, L ... Q (agricoltura, caccia e pesca - ad eccezione di A 01131, produzione e distribuzione di energia, intermediazione monetaria, pubblica amministrazione e

servizi). Il criterio è stato quello di escludere i settori la cui attività ha prevalentemente carattere interno e fornisce prodotti e servizi di base per il funzionamento del sistema economico. Abbiamo però mantenuto alcuni di questi per valutare l'effetto del clima generale sulla domanda prevalentemente interna (costruzioni, commercio, attività immobiliare) e fornire un gruppo di riferimento nei confronti di altri gruppi di attività economica più esposti alla variazione della domanda estera, in particolare statunitense. La popolazione così definita ammonta a 255.269 imprese sulle 385.320 presenti nell'archivio Unioncamere.

Somministrazione del questionario

La tecnica di rilevazione è costituita da un questionario somministrato per telefono. La rilevazione si è svolta dal 6 al 13 marzo 2002 presso i locali dell'Area extradipartimentale Statistica. Le interviste si sono svolte dalle 9.30 alle 17.00 con una pausa intorno all'ora di pranzo. Sono stati utilizzati 10 rilevatori selezionati dall'albo regionale, opportunamente addestrati con una giornata di istruzione teorico-pratica e una scheda scritta. I rilevatori hanno compilato i questionari cartacei e successivamente hanno inserito i dati su supporto informatico. Nel corso della rilevazione telefonica e della successiva fase di inserimento dei dati i rilevatori sono stati seguiti da un supervisore oltre che dai responsabili dell'indagine.

Le imprese che lo hanno richiesto hanno potuto rivolgersi per telefono ai responsabili dell'indagine per chiarimenti o rassicurazioni riguardo alle finalità e ai contenuti dell'indagine.

Lista di campionamento

La lista da cui è stato estratto il campione è costituita dall'archivio Unioncamere delle imprese toscane aggiornato alla data del 31.12.2000.

Purtroppo in tale archivio per circa il 25% delle imprese manca il numero di telefono, e talvolta anche dove il telefono è presente è risultato errato. Disponendo di tempi strettissimi per realizzare l'indagine siamo stati costretti ad eliminare dalla lista le imprese il cui numero di telefono era assente nell'archivio. Abbiamo peraltro individuato il telefono corretto laddove quello disponibile è risultato errato, così da non introdurre ulteriori distorsioni nel campione.

Disegno campionario e numerosità campionaria

Il disegno campionario adottato è dato dal campionamento casuale stratificato. Gli strati sono dati dalle combinazioni della variabile "tipologia di impresa" (le imprese sono state distinte in imprese artigiane e non artigiane) e della variabile "gruppo di attività economica": le imprese sono state raggruppate nei seguenti gruppi, in base all'attività economica:

- gruppo 1 - Imprese tessili e dell'abbigliamento

(sottosezione DB);

- gruppo 2 - Imprese manifatturiere con alta quota di esportazione della produzione verso gli USA (sottosezione DC, DI, DK, DM, DN);
- gruppo 3 - Imprese manifatturiere con bassa quota di esportazione e imprese delle costruzioni, del commercio, dei trasporti e di altre attività professionali e imprenditoriali (sottosezione DD, DE, DF, DG, DH, DJ, DL e sezioni F-G-I -K);
- gruppo 4 - Alberghi, ristoranti, agenzie di viaggi e operatori turistici (sezione H e divisione I63.3);
- gruppo 5 - Imprese alimentari (sottosezione DA) e attività legate alle colture viticole e aziende vitivinicole (divisione A 01131).

Gli strati individuati sono 9.

La numerosità campionaria programmata è di 1500 imprese. La allocazione di tali unità è riassunta nella tabella seguente:

Gruppo	Artigiani	Non Artigiani	Totale
Gruppo1	100	200	300
Gruppo2	100	200	300
Gruppo3	100	200	300
Gruppo4	0	300	300
Gruppo5	100	200	300
Totale	400	1100	1500

Questa allocazione consente di fornire stime per i seguenti ambiti:

- 1) la Regione; la precisione programmata per questo ambito prevede una forbice di 2,5% intorno alle stime di percentuali;
- 2) il complesso delle imprese artigiane e il complesso delle imprese non artigiane. Essendo la numerosità campionaria di questi due gruppi piuttosto diversa, diversa è anche la precisione programmata delle stime: per le imprese artigiane è stata programmata una forbice intorno alle stime di percentuali pari a circa il 5%, mentre per le imprese non artigiane tale forbice è di circa il 3%.
- 3) i 5 gruppi di attività economica. La dimensione campionaria in tutti questi gruppi è uguale e quindi si prevede una precisione delle stime analoga e pari ad una forbice intorno alle percentuali di circa il 6%.

La numerosità campionaria effettivamente rilevata è di 1495 unità. Di queste 919 (pari al 61,5%) facevano parte del campione di base, 430 (pari a 28,8%) del primo campione di imprese sostituite e 146 (pari a 9,8%) del secondo campione di imprese sostituite.

La allocazione delle unità effettivamente rilevate distribuite per gruppo di attività economica e tipologia d'impresa, come si vede dalla tabella seguente, è molto vicina a quella programmata:

Gruppo	Artigiani	Non Artigiani	Totale
Gruppo1	99	209	308
Gruppo2	104	201	305
Gruppo3	102	187	289
Gruppo4	0	305	305
Gruppo5	96	192	288
Totale	401	1100	1495

Per quanto riguarda la composizione dei rispondenti si segnala che il 58% sono i titolari dell'impresa,

il 5% sono "dirigenti amministrativi" e il 37% sono "altri responsabili".

Infine, osserviamo che la caduta di risposta per rifiuto a collaborare ha riguardato 161 imprese, pari al 9,7% del totale dei 1656 contatti telefonici. Si tratta di valori piuttosto contenuti che probabilmente riflettono l'interesse delle imprese per l'argomento.

Precisione delle stime

Le stime delle percentuali sono state ottenute ponderando le osservazioni con pesi ottenuti dal rapporto fra la numerosità delle imprese in ciascuno strato e il numero delle osservazioni effettivamente raccolte in quello strato. Quanto alla precisione delle stime la tabella seguente presenta i semintervalli di confidenza per i diversi ambiti di stima e per i valori puntuali delle stime.

Semintervalli di confidenza al 95% per le stime di proporzioni (frequenze relative) negli ambiti di stima indicati, in funzione del valore della stima puntuale

Ambiti di stima	Dimensione del campione	Valore della stima puntuale osservato									
		10,0%	20,0%	30,0%	40,0%	50,0%	60,0%	70,0%	80,0%	90,0%	
Totale imprese	1.495	1,5%	2,0%	2,3%	2,4%	2,5%	2,4%	2,3%	2,0%	1,5%	
Imprese artigiane	401	2,8%	3,8%	4,3%	4,6%	4,7%	4,6%	4,3%	3,8%	2,8%	
Imprese non artigiane	1.094	1,7%	2,3%	2,6%	2,8%	2,9%	2,8%	2,6%	2,3%	1,7%	
<i>Gruppi</i>											
Industria Tessile	308	3,2%	4,3%	5,0%	5,3%	5,4%	5,3%	5,0%	4,3%	3,2%	
Manifatturiero alto export	305	3,3%	4,4%	5,0%	5,3%	5,4%	5,3%	5,0%	4,4%	3,3%	
Manifatturiero basso export	289	3,4%	4,5%	5,1%	5,5%	5,6%	5,5%	5,1%	4,5%	3,4%	
Turismo	305	3,3%	4,4%	5,0%	5,3%	5,4%	5,3%	5,0%	4,4%	3,3%	
Agroalimentare	288	3,4%	4,5%	5,1%	5,5%	5,6%	5,5%	5,1%	4,5%	3,4%	
<i>Caratteristiche del titolare o rappresentante dell'impresa</i>											
<i>Sesso</i>											
maschi	838	2,0%	2,6%	3,0%	3,2%	3,3%	3,2%	3,0%	2,6%	2,0%	
femmine	657	2,2%	3,0%	3,4%	3,6%	3,7%	3,6%	3,4%	3,0%	2,2%	
<i>Classi di età</i>											
15 - 34	341	3,1%	4,1%	4,7%	5,0%	5,1%	5,0%	4,7%	4,1%	3,1%	
35 - 64	1.037	1,8%	2,4%	2,7%	2,9%	3,0%	2,9%	2,7%	2,4%	1,8%	
64 e +	117	5,3%	7,0%	8,0%	8,6%	8,8%	8,6%	8,0%	7,0%	5,3%	
<i>Titolo di studio</i>											
medio basso	714	2,1%	2,8%	3,3%	3,5%	3,6%	3,5%	3,3%	2,8%	2,1%	
medio alto	781	2,0%	2,7%	3,1%	3,3%	3,4%	3,3%	3,1%	2,7%	2,0%	

7. Questionario dell'indagine

REGIONE TOSCANA - AREA EXTRADIP.LE STATISTICA - marzo 2002
INDAGINE CAMPIONARIA SUGLI EFFETTI DELL'ATTENTATO DELL'11 SETTEMBRE
PERCEPITI DAGLI IMPRENDITORI TOSCANI

Codice RILEVATORE: |_|_|

Codice: |_| |_| |_| |_|

TELEFONO: |_|_|_|_| |_|_|_|_|_|_|_|_|

INTRODUZIONE e ESITO

Buongiorno, sono rilevatore della Regione Toscana, L'Ufficio di Statistica sta facendo una indagine per conoscere l'opinione degli imprenditori toscani sulle conseguenze per la loro attività degli attentati dell'11 settembre negli Stati Uniti. L'Assessore allo sviluppo economico terrà un incontro con il mondo economico toscano il 19 marzo prossimo. Possiamo rivolgere 5 brevissime domande al titolare dell'impresa?

Per chi è indeciso o si rifiuta inizialmente di rispondere

I dati raccolti sono coperti dal segreto statistico e diffusi solo in forma aggregata, per cui non è possibile risalire a giudizi e opinioni personali. E' molto importante la Sua collaborazione, trattandosi di una indagine campionaria la sua opinione è rappresentativa di quella di 1500 imprenditori, i rifiuti falsano i risultati dell'indagine. Si tratta infine di pochissimi minuti.

I° contatto

Intervista completata	<input type="checkbox"/>	STOP
Nessuno risponde/segreteria	<input type="checkbox"/>	richiamare in altra occasione
Rifiuto a collaborare	<input type="checkbox"/>	sostituire
Numero telefonico errato	<input type="checkbox"/>	sostituire
Nessun titolare/direttore	<input type="checkbox"/>	richiamare in altra occasione

II° contatto

Intervista completata	<input type="checkbox"/>	STOP
Nessuno risponde/segreteria	<input type="checkbox"/>	richiamare in altra occasione
Rifiuto a collaborare	<input type="checkbox"/>	sostituire
Nessun titolare/direttore	<input type="checkbox"/>	richiamare in altra occasione

III° contatto

Intervista completata	<input type="checkbox"/>	STOP
Nessuno risponde/segreteria	<input type="checkbox"/>	sostituire (se è un 2° sostituto STOP)
Rifiuto a collaborare	<input type="checkbox"/>	sostituire (se è un 2° sostituto STOP)
Segreteria telefonica	<input type="checkbox"/>	sostituire (se è un 2° sostituto STOP)
Nessun titolare/direttore	<input type="checkbox"/>	sostituire (se è un 2° sostituto STOP)

QUESTIONARIO

Q1 - Dopo l'11 settembre e gli avvenimenti successivi, la Sua impresa ha avuto nel 2001 una riduzione degli ordini o del fatturato a suo avviso correlata a tali eventi?

No, per niente	<input type="checkbox"/>	1
Solo marginalmente	<input type="checkbox"/>	2
Si, in modo significativo	<input type="checkbox"/>	3

Q2 - A suo avviso gli eventi dell'11 settembre e quelli successivi determineranno nel 2002 una riduzione degli ordini o del fatturato?

- No, per niente 1
 Solo marginalmente 2
 Sì, in modo significativo 3

Q3 - Vi sono secondo lei, oltre agli eventi dell'11 settembre, altri motivi di preoccupazione o di crisi ?

- No, per niente 1
 Sì, ma non gravi 2
 Sì, piuttosto gravi 3

Q4 - A causa di quanto è successo, la Sua impresa ha introdotto dall'11 settembre ad oggi modifiche di rilievo? (indicare la eventuale più rilevante)

- Riduzione del personale 1
 Modifica del tipo di prodotti e/o di mercati 2
 Nessuna modifica di rilievo 3

Q5 - Cosa La preoccupa principalmente?

- Insicurezza per la propria persona e per i propri familiari 1
 Paura o preoccupazione di viaggiare 2
 Rischio che gli affari vadano male per molto tempo 3
 Nessuna preoccupazione 4

Notizie sul rispondente

Q6 - Posizione nell'Impresa del rispondente

- Imprenditore/Titolare 1
 Direttore amministrativo 2
 Altro responsabile 3

Q7 - Et 

Q8 - Titolo di studio

- Licenza elementare 1
 Licenza media 2
 Diploma 3
 Laurea breve/Laurea 4

Q9 - Sesso M
 F

"BUONGIORNO E MOLTE GRAZIE PER LA COLLABORAZIONE"

I DATI RACCOLTI CON QUESTA INDAGINE SONO TUTELATI DAL SEGRETO STATISTICO E POSSONO ESSERE DIVULGATI SOLO PER FINI STATISTICI ED IN FORMA AGGREGATA.

Per informazioni sull'indagine l'intervistato pu  rivolgersi a:

dr.ssa Claudia Daur  tel. 055 4383585;
 dr. Leonardo Grilli tel. 055 4385118.

In attuazione alla Legge Regionale 2 settembre 1992, n. 43 l'Ufficio di Statistica della Regione Toscana pubblica e diffonde le informazioni statistiche prodotte nell'ambito dei Programmi Statistici Regionale e Nazionale.

I dati elaborati sono patrimonio della collettività e vengono diffusi, oltre che nella collana apposita, attraverso il sito Internet della Regione Toscana (www.regione.toscana.it).

Realizzazione editoriale: Maria Luisa La Gamba, Area extra-dipartimentale Statistica

aprile 2002 - Supplemento n. 27 a Informazioni Statistiche - Mensile della Giunta Regionale Toscana
Autorizzazione del Tribunale di Firenze n.3821 del 29 Marzo 1989

Stampa Digitale: Centro Stampa Regione Toscana